

Il presidente dell'Erdisu esprime il proprio disappunto per il diniego mosso dalla giunta: «Si poteva aiutare i giovani a trovare un alloggio»

Il Comune dice no agli sconti Ici per chi affitta agli studenti

Profonda delusione è stata espressa ieri dal presidente dell'Erdisu dopo aver appreso che il Comune di Udine non ha ritenuto di accogliere la proposta fatta dallo stesso Ente per un'agevolazione dell'Ici per i proprietari di immobili che stipulano contratti di locazione a favore di studenti universitari.

«Un atto di semplice buon senso, doveroso per chi ha il governo di una città che è sede di un Ateneo e che ha una presenza universitaria che si avvicina a quasi il 20% dell'intera popolazione residente» ha detto Adriano Ioan.

Nella seduta del Consiglio Comunale di Udine, che si terrà il 16 febbraio, infatti, la Giunta sottoporrà una delibera

che, ignorando sostanzialmente la richiesta dell'Ente per lo studio universitario, non applicherà alcuna aliquota agevolata negli affitti di immobili a favore degli studenti universitari.

«L'Erdisu - ha ricordato Ioan - è impegnato istituzionalmente nell'erogazione di servizi abitativi agli studenti fuori sede o pendolari e in forza di tale funzione deve promuovere politiche ed interventi utili a raggiungere l'obiettivo di un inserimento ottimale degli studenti nell'attività universitaria e nella comunità cittadina».

Proprio per questo nel luglio del 2007 è stata stipulata un'intesa tra Erdisu, Università, Comune di Udine, Associazione Proprietà Edilizia, Unione Pic-

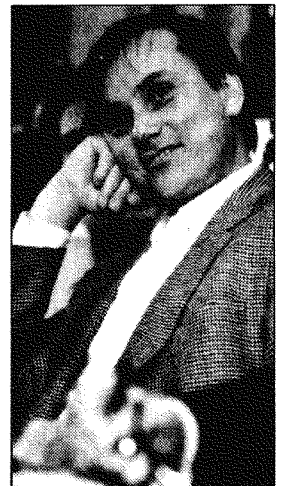
coli Proprietari, Federazione Italiana Agenti Immobiliari Friuli Venezia Giulia, Siset e Sunia tutte della Provincia di Udine per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di alloggi e soluzioni abitative a favore degli studenti universitari.

Nel 2008 è stato anche attivato uno "Sportello Infocasa" per dare assistenza gratuita in favore degli studenti interessati.

«Ho chiesto al Comune di Udine - ha detto il presidente dell'Erdisu - di applicare, così come ha già fatto il Comune di Trieste e come del resto è previsto dal secondo comma dell'art. 5 della legge 431/98, un'aliquota ridotta dell'Ici per i proprietari di immobili che stipulano contratti di locazione a

favore degli studenti universitari. Mi pareva di aver proposto una scelta di buon senso corrispondente, peraltro, ai contenuti del protocollo stipulato e, oltretutto, capace di contribuire a rendere più attrattiva la scelta dell'Università di Udine per gli studenti fuori sede».

«Non va infine dimenticato - ha concluso Ioan - che con l'ultimo bando per l'assegnazione di alloggi per l'anno accademico 2008/2009, in graduatoria ci sono più studenti idonei che posti disponibili il che significa che per ogni studente idoneo che non trova un posto nelle strutture dell'Ente, la Regione deve sborsare un contributo sostitutivo pari a 1.200 euro all'anno».



Adriano Ioan